



Venezia, 28 AGO. 2017

*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
VENEZIA
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 18312 VE-Re Cl. 34.10.01 Allegati n. Risposta al foglio del 22-08-2017 N. 0355404
Rif. Prot. ingresso, n. 0017961 del 22-08-2017

OGGETTO: SALGAREDA (TV).

D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Verifica assoggettabilità per l'ampliamento, tramite procedura SUAP, di
polo logistico.

Ditta: F.lli Codognotto di Codognotto Gianfranco & C. s.n.c.

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0355404 del 22-08-2017, (qui pervenuta in data 22-08-2017 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0017961 del 22-08-2017) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella *repository* web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo grande capannone ad incremento dell'attività della Ditta F.lli Codognotto proprietaria di altri capannoni ubicati nel sito in questione.

Il nuovo fabbricato riprende la tipologia e le caratteristiche di quello esistente.

Per quanto di grandi dimensioni il nuovo fabbricato non costituisce uno sconvolgimento del contesto trattandosi di un ambito già ampiamente occupato da edifici artigianali/commerciali.

Si ritiene pertanto sia sufficiente valutare il progetto alla scala edilizia tenendo conto degli accorgimenti finalizzati alla mitigazione del nuovo capannone previsti in progetti e consistenti nella piantumazione di alberature lungo tutto il perimetro del fabbricato con essenze autoctone.

Lo sviluppo delle alberature garantirà, inoltre, un maggiore effetto barriera per le polveri e i suoni.

Si tratta di un elemento che concorre a limitare la percezione della realtà produttiva, assicurando un migliore inserimento dell'ampliamento in oggetto.

RM/MB/nc I Funzionari responsabili dell'istruttoria: Arch. Roberto Nardin - dott. Archeologo Marianna Bressan





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Lungo il margine che confina con via Calnuova lo spazio verde di margine supera, in media, i 50 m. di profondità. Qui per migliorare la mitigazione, il progetto prevede la realizzazione di una cunetta in terrapieno lungo la parte più esterna, per un'altezza pari a circa 4 mt, sulla quale collocare una copertura erbosa e le piantumazioni. Questo sistema permette di mascherare direttamente la viabilità interna, e quindi i mezzi in transito, e aumentare la mitigazione visiva degli edifici.

Inoltre, per un miglior inserimento ambientale/paesaggistico, si ritiene che gli edifici debbano avere almeno le due facciate su strada a prospetto intero con vegetazione sempreverde.

Per ciò che concerne gli aspetti della tutela archeologica, l'area oggetto di intervento non è interessata da provvedimenti di tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004. Per essa si individua tuttavia un rischio archeologico, considerando che le attestazioni emerse indicano una frequentazione antica dell'area, segnatamente di età romana.

Si richiama pertanto, in caso di lavori pubblici, la necessità di sottoporre i lavori alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (d.lgs 50/2016, art 25; cfr. anche d.lgs. 42/2004, art. 28). Diversamente, in caso di committenza privata, si chiede che le opere in progetto, che determinino manomissione del suolo, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di una ditta di archeologi professionisti, incaricata dalla committenza e con la direzione scientifica del funzionario archeologo di questa Soprintendenza competente per territorio.

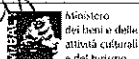
Si rammenta che la documentazione di prassi, da redigere secondo gli standard emanati da questo Ufficio, costituisce parte integrante dell'intervento e va consegnata da parte della ditta archeologica incaricata a questa direzione scientifica. Si resta in attesa di conoscere il nominativo di tale ditta e la data di inizio dei lavori.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di non sottoporre il programma in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

RN/MB/nc

I Funzionari responsabili dell'istruttoria: Arch. Roberto Nardin - dott. Archeologo Marianna Bressan



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it